



Bilancio 2015

Our energy for your needs



Our energy for your needs

Ogni giorno più valore all'energia.

Centrex Italia S.p.A. è attiva nell'importazione,
nella vendita e nel trading di gas naturale.

La società, operativa dal 2008 e con risultati in costante
crescita, può contare su un diversificato portafoglio di
approvvigionamento e capacità di trasporto e stoccaggio.

Si rivolge a società di vendita e clienti industriali in Italia,
grossisti e trader in Europa.

Bilancio al 31 | 12 | 2015



Schema di bilancio
al 31/12/2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

0

0

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	1.270
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.920	14.164
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	163.370	7.500
7) Altre	133.734	56.470
	<u>304.024</u>	<u>79.404</u>

II. Materiali

4) Altri beni	89.216	40.280
	<u>89.216</u>	<u>40.280</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	510.000	0
	<u>510.000</u>	<u>0</u>

Totale immobilizzazioni**903.240****119.684**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

4) Prodotti finiti e merci	21.488.288	38.828.856
	<u>21.488.288</u>	<u>38.828.856</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	92.038.474	71.720.817
	<u>92.038.474</u>	<u>71.720.817</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	18.680	0
	<u>18.680</u>	<u>0</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	148.516	433.194
	<u>148.516</u>	<u>433.194</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.819.677	336.666
	<u>1.819.677</u>	<u>336.666</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	72.492	80.040
	<u>72.492</u>	<u>80.040</u>

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2015

31/12/2014

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	80.573		562.860
- oltre 12 mesi	0		72.984
		80.573	635.844
		94.178.412	73.206.561

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		2.562.783	2.872.186
3) Denaro e valori in cassa		441	1.580
		2.563.224	2.873.766

Totale attivo circolante

118.229.924

114.909.183

D) Ratei e risconti

- vari	193.084		189.160
		193.084	189.160

Totale attivo

119.326.248

115.218.027

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>		5.000.000	5.000.000
<i>IV. Riserva legale</i>		209.603	134.474
<i>VII. Altre riserve</i>			
Versamenti in conto capitale	925		925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u>1</u>		<u>0</u>
		926	925
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		3.982.446	2.555.006
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		1.371.948	1.502.570
Totale patrimonio netto		10.564.923	9.192.975

B) Fondi per rischi e oneri

2) Fondi per imposte, anche differite		4.000	7.963
3) Altri		221.327	221.327
Totale fondi per rischi e oneri		225.327	229.290

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	130.090	81.278
--	---------	--------

D) Debiti

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	<u>0</u>	0	<u>6.053.013</u>
			6.053.013
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	<u>43.805.775</u>	43.805.775	<u>56.863.978</u>
			56.863.978
6) Acconti			
- entro 12 mesi	<u>0</u>	0	<u>45.455</u>
			45.455
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	<u>57.522.184</u>	57.522.184	<u>39.223.213</u>
			39.223.213
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	<u>434.323</u>	434.323	<u>0</u>
			0
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	<u>5.281.791</u>	5.281.791	<u>1.225.504</u>
			1.225.504

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
31/12/2015
31/12/2014

12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	<u>83.096</u>		<u>966.444</u>
		83.096	966.444
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	<u>73.230</u>		<u>74.161</u>
		73.230	74.161
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	633.677		909.259
- oltre 12 mesi	<u>570.318</u>		<u>349.098</u>
		1.203.995	1.258.357
Totale debiti		108.404.394	105.710.124

E) Ratei e risconti

- vari	<u>1.514</u>		<u>4.359</u>
		1.514	4.359
Totale passivo		119.326.248	115.218.027

CONTI D'ORDINE
31/12/2015
31/12/2014

1) Garanzie prestate dall'impresa		27.826.576	39.072.019
Totale conti d'ordine		27.826.576	39.072.019

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	598.007.541	315.622.416
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	89.625	32.698
	89.625	32.698
Totale valore della produzione	598.097.166	315.655.114

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	555.100.698	303.382.784
7) Per servizi	19.714.322	19.300.370
8) Per godimento di beni di terzi	290.424	283.541
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.794.146	1.962.694
b) Oneri sociali	373.280	549.535
c) Trattamento di fine rapporto	74.143	85.679
d) Trattamento di quiescenza e simili	77.139	75.760
e) Altri costi	30.373	30.706
	2.349.081	2.704.374
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.785	82.804
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.247	22.655
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	8.547
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	0
	469.032	114.006
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.340.567	(13.890.874)
14) Oneri diversi di gestione	367.548	331.474
Totale costi della produzione	595.631.672	312.225.675
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.465.494	3.429.439

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	48.929		84.138
		48.929	84.138
		48.929	84.138
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti	19.793		64.645
- altri	582.890		993.249
		602.683	1.057.894
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(1.479)	(2.566)
Totale proventi e oneri finanziari		(555.233)	(976.322)

E) Proventi e oneri straordinari

21) Oneri:			
- differenze arrotondamento unità di Euro	2		2
		2	2
Totale delle partite straordinarie		(2)	(2)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		1.910.259	2.453.115
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	534.726		1.013.041
c) Imposte anticipate	3.585		(62.496)
		538.311	950.545
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.371.948	1.502.570

Milano, 26 febbraio 2016

L' Amministratore Delegato
Michele Libutti



Nota Integrativa 2015

PREMESSA

Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.371.948.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico ai sensi dell'Art. 2497 del Codice Civile.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e applicando il pro-rata temporis nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari (macchine ufficio ed elettroniche): 20%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore di sottoscrizione comprensivo di eventuali oneri accessori. Il valore d'iscrizione delle partecipazioni viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato, negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per questo esercizio si è decisa l'esclusione dal consolidamento della società Weedoo S.p.A. in quanto l'inclusione della società, neo costituita a fine Gennaio 2015, non viene considerata rilevante ai fini della chiarezza del bilancio e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di "Prodotti finiti e merci", costituite dalle quantità di gas stoccate, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Ai fini dell'IRES, l'adesione della Società nel corso dell'esercizio con la società Weedoo S.p.A., società controllata al 51%, all'istituto del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR, comporta la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito a tale istituto e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES di gruppo, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Società e la società consolidata, sono definiti nel Contratto di consolidato fiscale per le società del Gruppo.

Ciò considerato le imposte correnti IRES sono state determinate secondo il principio di competenza in base al risultato d'esercizio della Società, non tenendo conto dell'appartenenza al consolidato fiscale, ed imputate al conto economico della stessa, rilevando in contropartita un debito verso la consolidata.

L'IRAP non è coinvolta dall'istituto del consolidato fiscale, pertanto gli effetti di tale imposta sono stati rilevati esclusivamente sul conto economico della Società secondo le disposizioni ordinariamente vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni***I. Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
304.024	79.404	224.620

Tale voce ricomprende costi di impianto ed ampliamento oltre che licenze software ed applicativi gestionali e relativi alla realizzazione del sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management). Il significativo incremento del 2015 è da riferirsi all'investimento effettuato per l'acquisizione ed implementazione di un software di fatturazione e Customer Relationship Management (CRM) nonché alle spese per migliorie su beni di terzi a seguito della stipula di un nuovo contratto di locazione uffici.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Riclassifiche	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento	1.270	0	0	0	(1.270)	0
Concessioni, licenze, marchi	14.164	0	0	0	(7.244)	6.920
Immobilizzazioni in corso	7.500	0	155.870	0	0	163.370
Altre	56.470	0	116.535	0	(39.270)	133.734
Totale	79.404	0	272.405	0	(47.785)	304.024

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno, è così composto

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.2014
Impianto e ampliamento	8.727	(7.457)	0	0	0	1.270
Concessioni, licenze, marchi	148.332	(127.478)	0	0	(6.690)	14.164
Immobilizzazioni in corso	7.500	0	0	0	0	7.500
Altre	116.294	(59.374)	0	0	(450)	56.470
Totale	280.853	(194.309)	0	0	(7.140)	79.404

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2015
Spese di costituzione e modifiche statuarie	1.270	(1.270)	0
Totale	1.270	(1.270)	0

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
89.216	40.280	48.936

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	F.do amm.to	Svalutazioni	Valore 31/12/2014
Impianti e macchinari	1.700	(1.190)	(510)	0
Totale	1.700	(1.190)	(510)	0

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	F.do amm.to	Svalutazioni	Valore 31/12/2014
Mobili e arredi	373	(373)		0
Macchine elettroniche	116.034	(74.856)	(898)	40.280
Totale	116.407	(75.229)	(898)	40.280

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Mobili e arredi	0	19.974	0	(166)	19.808
Macchine elettroniche	40.280	51.174	(966)	(21.080)	69.408
Totale	40.280	71.148	(966)	(21.247)	89.216

La voce "Mobili e arredi" riscontra un incremento significativo dovuto all'acquisto di arredi per i nuovi uffici, mentre l'incremento della voce "Macchine elettroniche" è dovuto ad investimenti per l'area IT.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
510.000	0	510.000

Nel mese di gennaio 2015, la Società ha finalizzato la costituzione di una società Weedoo S.p.A (capitale sociale 1.000.000 € i.v.) detenuta al 51% in partnership con la società Gruppo SGR (Società Gas Rimini).

Tale partecipazione è valutata al costo di sottoscrizione ed è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ha natura strategica e non vi è intenzione da parte degli amministratori di procedere alla cessione della stessa nel breve termine.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.488.288	38.828.856	(17.340.568)

I criteri di valutazione sono stati motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Esercizio 2015

Descrizione	Anno 2015
Prodotti finiti e merci	21.488.288
F.do Svalutazione Prodotti finiti e merci	0
Totale	21.488.288

Descrizione	Fondo Svalutazione Prodotti finiti e merci	Totale
Saldo al 31/12/2014	1.500.210	1.500.210
Utilizzo nell'esercizio	(1.500.210)	(1.500.210)
Accantonamento esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2015	0	0

La categoria "Prodotti finiti e merci" si riferisce al gas naturale in stoccaggio a fine esercizio. Le rimanenze di gas presentano un decremento di Euro 17.340.568 determinato dall'effetto mix combinato di volumi e prezzi. In particolare al 31.12.2015 le giacenze di magazzino di gas erano di circa 85 milioni di metri cubi, contro circa 141 milioni di metri cubi dello scorso esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

94.178.412	73.206.561	20.971.851
------------	------------	------------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	92.038.474	0	0	92.038.474
Verso controllate	18.680	0	0	18.680
Verso controllanti	148.516	0	0	148.516
Per crediti tributari	1.819.677	0	0	1.819.677
Per imposte anticipate	72.492	0	0	72.492
Verso altri	80.573	0	0	80.573
Totale	94.178.412	0	0	94.178.412

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. L'incremento dei crediti verso clienti, è dovuto ad un incremento del fatturato del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce Crediti verso clienti include Euro 14.676 relativi a crediti per interessi di mora maturati e non ancora incassati, tale importo viene considerato completamente recuperabile.

La voce Crediti verso la Controllante pari ad Euro 148.516 comprende crediti di origine commerciale, mentre la voce Crediti verso Altri comprende crediti per depositi cauzionali pari ad Euro 74.284 e crediti verso terze parti pari ad Euro 6.289.

La voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 72.492 si riferisce a crediti IRES e IRAP per imposte anticipate la cui descrizione è illustrata nel seguito della presente nota integrativa.

La voce Crediti Tributari è costituita dal credito IVA per Euro 944.841, credito IRES per Euro 268.328, credito IRAP per Euro 111.222 e crediti per accise per Euro 495.286.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	75.713.718	18.680	0	80.573	75.812.971
Estero	16.324.756	0	148.516	0	16.473.272
Totale	92.038.474	18.680	148.516	80.573	92.286.243

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do Svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2014	300.000	300.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	400.000	400.000
Saldo al 31/12/2015	700.000	700.000

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.563.224	2.873.766	(310.542)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	2.562.783	2.872.186
Denaro e altri valori in cassa	441	1.580
Totale	2.563.224	2.873.766

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
193.084	189.160	3.924

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a dodici mesi: tali risconti sono pari ad Euro 6.434.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi per consulenze tecniche	51.978
Risconti attivi per Fideiussioni	47.491
Risconti attivi per banche dati	42.582
Risconti attivi per assicurazione sul credito	24.942
Risconto attivi per assicurazioni dipendenti	13.990
Risconti attivi per canoni locazione auto	7.020
Risconti e ratei attivi diversi	5.081
Totale	193.084

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.564.923	9.192.975	1.371.948

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	5.000.000	0	0	5.000.000
Riserva legale	98.902	35.572	0	134.474
Versamenti in conto capitale	925	0	0	925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1	0	(0)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.879.131	675.875	0	2.555.006
Utile (perdita) dell'esercizio	711.447	1.502.570	(711.447)	1.502.570
Totale	7.690.404	2.214.018	(711.447)	9.192.975

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	5.000.000	0	0	5.000.000
Riserva legale	134.474	75.129	0	209.603
Versamenti in conto capitale	925	0	0	925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(0)	1	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.555.006	1.427.440	0	3.982.446
Utile (perdita) dell'esercizio	1.502.570	1.371.948	(1.502.570)	1.371.948
Totale	9.192.975	2.874.518	(1.502.570)	10.564.923

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.000.000	1
Totale	5.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi tre esercizi precedenti
Capitale	5.000.000	B		
Riserva legale	209.603			
Altre riserve	925	A, B, C		
Utili (perdite) portati a nuovo	3.982.446	A, B, C		
Utile dell'esercizio	1.371.948	A, B, C		
Totale	10.564.923			
Quota non distribuibile	209.603			
Residua quota distribuibile	5.355.320			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni		
225.327	229.290	(3.963)		
Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Per imposte, anche differite	7.963	0	3.963	4.000
Altri	221.327	0	0	221.327
Totale	229.290	0	3.963	225.327

Il fondo oneri si riferisce per Euro 221.327 allo stanziamento relativo ad una passività potenziale dovuta a Stoccaggi Gas Italia (Stogit) a fronte di un ricorso, presentato da Stogit, pendente al TAR della Lombardia relativo all'annullamento della deliberazione AEEGSI 144/2014/R/gas.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
130.090	81.278	48.812

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	81.278	48.812	0	130.090

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti; il medesimo non include le quote TFR sui premi maturati nell'anno.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
108.404.395	105.710.125	2.694.270

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	43.805.775	0	0	43.805.775
Debiti verso fornitori	57.522.184	0	0	57.522.184
Debiti verso imprese controllate	434.323	0	0	434.323
Debiti verso controllanti	5.281.791	0	0	5.281.791
Debiti tributari	83.096	0	0	83.096
Debiti verso istituti di previdenza	73.230	0	0	73.230
Altri debiti	633.677	570.318	0	1.203.995
Totale	107.834.076	570.318	0	108.404.394

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2015, pari a Euro 43.805.775 - con scadenza entro l'esercizio - è comprensivo di finanziamenti per operazioni commerciali, per un valore pari ad Euro 31.800.302 e di un contratto per anticipazione documentale esposto in bilancio per Euro 12.005.473. I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 57.522.184 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il debito verso controllate è costituito per Euro 382.500 da versamenti in c/capitale sociale da effettuare e per Euro 51.823 da debiti per consolidato fiscale.

Il debito verso la società controllante Centrex Energy & Gas AG pari ad Euro 5.281.791 è di natura commerciale.

Nella voce debiti tributari include debiti per ritenute su redditi da lavoratore autonomo e dipendente. La voce "Altri Debiti" è costituita in prevalenza dal debito verso il personale per Euro 1.181.478; la quota a breve termine si riferisce a spettanze maturate nell'esercizio, mensilità differite e ferie mentre la quota oltre i dodici mesi si riferisce a spettanze maturate ma il cui diritto alla percezione si perfezionerà nei prossimi esercizi.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	35.138.052	434.323	0	1.203.995	36.776.371
UE	17.655.404	0	5.281.791	0	22.937.195
Extra UE	4.728.727	0	0	0	4.728.727
Totale	57.522.184	434.323	5.281.791	1.203.995	64.442.293

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.514	4.359	(2.845)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a dodici mesi.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Garanzie prestate dall'impresa	27.826.576	39.072.019	(11.245.443)
Totale	27.826.576	39.072.019	(11.245.443)

Gli impegni assunti riepilogano le fidejussioni rilasciate da banche nell'interesse della società a garanzia di obbligazioni della società stessa nei confronti dei fornitori commerciali ed a seguito della conclusione di contratti per i servizi di stoccaggio e per il servizio di trasporto gas.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
598.097.166	315.655.114	282.442.052

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	598.007.541	315.622.416	282.385.125
Altri ricavi e proventi	89.625	32.698	56.927
Totale	598.097.166	315.655.114	282.442.052

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività e per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
595.631.673	312.225.675	283.405.998

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	555.100.698	303.382.784	251.717.914
Servizi	19.714.322	19.300.370	413.952
Godimento di beni di terzi	290.424	283.541	6.883
Salari e stipendi	1.794.146	1.962.694	(168.548)
Oneri sociali	373.280	549.535	(176.255)
Trattamento di fine rapporto	74.143	85.679	(11.536)
Trattamento quiescenza e simili	77.139	75.760	1.379
Altri costi del personale	30.373	30.706	(333)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.785	82.804	(35.019)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.247	22.655	(1.408)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	8.547	(8.547)
Svalutazioni crediti attivo circolante	400.000	0	400.000
Variazione rimanenze materie prime	17.340.567	(13.890.874)	31.231.441
Oneri diversi di gestione	367.548	331.474	36.074
Totale	595.631.673	312.225.675	283.405.998

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per Servizi

Sono strettamente correlati, tra gli altri, a servizi di trasporto e di stoccaggio del gas naturale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione B) Immobilizzazioni in Nota Integrativa.

Svalutazione crediti

La società ha stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 400.000.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende, tra le altre, costi per utilizzo di banche dati per Euro 107.540, premi per assicurazioni sul credito per Euro 24.874 e contributi versati all' Autorità per l'Energia Elettrica il Gas per Euro 75.973.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(555.233)	(976.322)	421.089

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri proventi	48.929	84.138	(35.209)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(602.683)	(1.057.894)	455.211
Utili (perdite) su cambi realizzati	(1.479)	(2.566)	1.087
Totale	(555.233)	(976.322)	421.089

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	467	467
Interessi attivi da clienti	0	0	0	48.462	48.462
Totale	0	0	0	48.929	48.929

La voce altri proventi finanziari è dovuta principalmente alla fatturazione a clienti, relativa ad interessi di mora per ritardato pagamento.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	19.739	0	0	0	19.739
Altri	0	0	0	582.944	582.944
Totale	19.739	0	0	582.944	602.683

Il decremento degli oneri finanziari è principalmente imputabile alla riduzione dei prezzi nel mercato del gas e in virtù del ricorso a finanziamenti negoziati alle migliori condizioni di mercato. Gli altri interessi sono costituiti prevalentemente da oneri finanziari connessi ad operazioni relative ad anticipi fatture, anticipazioni documentali e finanziamenti all'importazione.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(2)	(2)	0

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Varie	0	Varie	0
Totale proventi	0	Totale proventi	0
Varie	(2)	Varie	(2)
Totale oneri	(2)	Totale oneri	(2)
Totale	(2)	Totale	(2)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
538.311	950.544	(412.233)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	534.726	1.013.041	(478.315)
IRES	421.801	785.859	(364.058)
IRAP	112.925	227.182	(114.257)
Imposte differite	3.586	(62.497)	66.083
IRES	3.586	(53.865)	57.451
IRAP	0	(8.632)	8.632
Totale	538.311	950.544	(412.233)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai fini dell'IRES, l'adesione della Società nel corso dell'esercizio con la società Weedoo S.p.A. all'istituto del "consolidato fiscale nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR, comporta la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito a tale istituto e l'attribuzione alla sola consolidante Centrex Italia S.p.A. degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES di gruppo, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Esercizio 2015

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.910.259	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	525.321
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi	(71.772)	
Differenza temporanea deducibili in esercizi successivi	59.542	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(43.450)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	86.698	
Perdite fiscali utilizzate	0	
Deduzione ACE	(407.455)	
Imponibile fiscale	1.533.823	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		421.801

Esercizio 2014

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.453.115	
Onere fiscale teorico (%)	34	834.060
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi	(28.958)	
Differenza temporanea deducibili in esercizi successivi	259.665	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(46.123)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(19.170)	
Perdite fiscali utilizzate	0	
Deduzione ACE	(307.179)	
Imponibile fiscale	2.311.350	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		785.859

Determinazione dell'imponibile IRAP

Esercizio 2015

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.465.492	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.772.406	
Cuneo Fiscale	(2.342.386)	
	2.895.512	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	112.925
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi		
Imponibile Irap	2.895.512	
IRAP corrente per l'esercizio		112.925

Esercizio 2014

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.142.361	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	213.714	
Cuneo Fiscale	(530.904)	
	5.825.171	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	227.182
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi		
Imponibile Irap	5.825.171	
IRAP corrente per l'esercizio		227.182

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'effetto netto della fiscalità differita sul conto economico al 31/12/2015 ha comportato l'iscrizione di un costo pari ad Euro 3.586 dovuto principalmente all'effetto reversal delle imposte anticipate nonché all'adeguamento delle imposte anticipate stanziato in esercizi precedenti alla riduzione dell'aliquota IRES al 24% a partire dall'esercizio 2017.

Per l'informativa riguardante le differenze che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e per la riconciliazione dei valori esposti nello stato patrimoniale bisogna considerare che:

- la fiscalità differita è stata calcolata secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore al momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno;
- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non vi sono inoltre differenze temporanee per le quali non si sia provveduto all'iscrizione delle relative imposte differite o anticipate.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società, al fine di realizzare una diversificazione delle proprie attività ed esplorare nuove opportunità di business, a partire dal 2015 ha iniziato a svolgere un'attività di Proprietary Trading allocando ad hoc un opportuno capitale di rischio come previsto dalla policy di Gruppo. A tal proposito ha posto in essere un processo di segregazione ex ante di tale portafoglio dalle altre operazioni al fine di avere un continuo monitoraggio della performance e del rischio. La valutazione di tale portafoglio è fatta al fair value.

Di seguito sono riportate le informazioni relative al calcolo del fair value dei commodity forward posti in essere dalla società al 31 dicembre 2015.

Scadenza	Nozionale in Euro	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
01-2016	602.361	98.121	
02-2016	58.986	58.986	
03-2016	(521.410)		(12.514)
04-2016	110.160	20.520	
05-2016	110.484	17.856	
06-2016	106.920	17.280	
07-2016	7.254	7.254	
08-2016	7.254	7.254	
09-2016	7.020	7.020	
10-2016	125.853	56.405	
11-2016	121.140	54.540	
12-2016	125.178	56.358	
01-2017	(46.686)		(3.162)
02-2017	(42.168)		(2.856)
03-2017	(47.194)		(3.187)
Totale	725.152	401.594	(21.719)

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, primo comma, lettera a) Cod. Civ.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio detiene un bene IT acquisito per mezzo di un contratto di locazione finanziaria, il totale dei canoni da corrispondere al locatore è pari ad Euro 22.412.

Situazione e movimentazione azioni o quote della controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, terzo e quarto comma Cod.Civ. si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote della società controllante.

Operazioni con parti correlate e accordi "fuori bilancio"

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punti 22-bis e ter e 2435-bis comma 6 Cod. Civ. si precisa quanto segue:

• Operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti

La società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con:

- la società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG;
- la società collegata Weedoo S.p.A.;
- la parte correlata Gazprom Marketing & Trading Ltd;
- la parte correlata Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.;

trattasi di rapporti commerciali nell'ambito della normale attività di gestione caratteristica, relativi all'acquisto di materie prime e servizi e regolati a normali condizioni di mercato. Per quanto concerne le operazioni realizzate con la collegata Weedoo esse si riferiscono a debiti per versamento capitale sociale sottoscritto, consolidato fiscale e crediti per riaddebito di costi senza mark-up.

• Operazioni realizzate con i membri dell'organo di amministrazione e di controllo

Non sono state effettuate operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato.

• Natura e obiettivo di accordi fuori bilancio

Non esistono accordi o altri atti che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali (inclusa l'attività legata alla revisione dei Conti Annuali Separati): Euro 45.000.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per il collegio sindacale:

- corrispettivi spettanti per l'attività del collegio sindacale: Euro 17.500 .

Si segnala invece che il Consiglio di Amministrazione non ha percepito compensi per l'esercizio corrente.

Dati sull'occupazione


L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	13	12	1
Totale	18	17	1

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 febbraio 2016

L' Amministratore Delegato
Michele Libutti



Relazione sulla gestione
del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.371.948.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Lorenzini n.4 in Milano e non ci sono altre sedi secondarie.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ¹

Andamento economico generale

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2,0% in ragione d'anno) e in Giappone (1,0%), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8%). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita nel quarto trimestre, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. In Cina all'inizio dell'anno l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. Le recenti dinamiche delle componenti della domanda e dell'offerta confermano il proseguimento del processo di ribilanciamento dell'economia a favore dei consumi e dei servizi; la decelerazione degli investimenti si riflette in un debole andamento delle importazioni. Le informazioni congiunturali disponibili indicano che nel quarto trimestre l'espansione del prodotto cinese avrebbe mantenuto un ritmo analogo a quello dei tre mesi precedenti (6,9 % sul periodo corrispondente), con il supporto di politiche espansive messe in atto dalle autorità.

Il commercio mondiale è tornato a salire nel terzo trimestre del 2015, sebbene nelle

¹ Le informazioni di carattere economico generale e settoriale sono tratte dalle seguenti pubblicazioni:

- Bollettino Economico. Banca d'Italia. N.1 Gennaio 2016
- Previsioni. Le prospettive per l'economia italiana. Istat. 5 novembre 2015
- Newsletter del GME. N. 89 del Gennaio 2016

economie emergenti il recupero degli scambi, che avevano segnato una forte caduta nella prima metà dell'anno, sia stato inferiore alle attese; nel complesso dei primi nove mesi del 2015 la crescita si è attestata ad appena l'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. La ripresa degli scambi sarebbe proseguita, sebbene a un ritmo più modesto, nel quarto trimestre: in novembre le stime dell'OCSE collocavano l'aumento del commercio internazionale al 2,0% nel 2015 (la metà di quanto stimato in giugno) e al 3,6 nel 2016.

In dicembre i corsi petroliferi sono tornati a indebolirsi; alla fine della prima decade di gennaio sono scesi sotto i valori minimi dal 2008, collocandosi attorno ai 32 dollari al barile. Tale andamento ha risentito della decisione dell'OPEC di abbandonare la strategia, seguita dal 1992, di fissare un obiettivo concordato di produzione; l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio ha così manifestato la volontà di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui è atteso anche un graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. I contratti futures indicano aspettative di rincari molto limitati nei prossimi mesi. Anche i prezzi delle materie prime non energetiche hanno continuato a scendere.

L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5% (1,3 al netto dei prodotti energetici e alimentari). La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3% in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1%). Con riferimento ai principali paesi emergenti l'inflazione rimane contenuta in Cina (1,5% in novembre); resta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4%); si mantiene elevata in Russia (15%); cresce ulteriormente in Brasile (10,5%).

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi.

Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario ed è pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del prodotto, riflettendo il deciso rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni. Il PIL è cresciuto dello 0,3% in Germania e in Francia e dello 0,2% in Italia.

Sulla base delle informazioni più recenti, l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno, a ritmi analoghi a quelli del periodo precedente, con andamenti pressoché omogenei tra i maggiori paesi. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è aumentato, toccando il livello più alto dal luglio 2011. La fiducia delle imprese e delle famiglie, sostenuta dai segnali

favorevoli sull'occupazione, indica una prosecuzione della ripresa. Gli attentati di Parigi dello scorso novembre sembrano aver finora avuto effetti contenuti sul clima di fiducia di famiglie e imprese nel complesso dell'area; in Francia sono emerse tuttavia preoccupazioni per le possibili ricadute sul settore dei servizi, principalmente quelli destinati al turismo, alla ristorazione e alle attività ricreative.

Sulle prospettive di crescita dell'area gravano rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei paesi emergenti. Inoltre l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbe ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e contribuire a frenare la ripresa dei consumi e l'attività a livello globale. Questi fattori potrebbero ostacolare il rilancio dell'accumulazione di capitale produttivo, che nell'estate ha rallentato dopo il prolungato rialzo dalla metà del 2014.

Sulla base dei dati preliminari, l'inflazione rimane molto bassa. In dicembre si è attestata allo 0,2%, al di sotto delle attese; anche al netto delle componenti più volatili è rimasta invariata allo 0,9%. La debolezza dell'indice complessivo dei prezzi continua a risentire della dinamica negativa della componente energetica (-5,9% in dicembre). In novembre è aumentata la quota di voci elementari che hanno registrato una variazione negativa dei prezzi (al 24%, dal 20 in ottobre); tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 31 % dei beni e solo l'8 % dei servizi.

In Italia la ripresa prosegue con gradualità. Si indebolisce la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area dell'euro, dal calo della domanda dei paesi extraeuropei. Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Alle favorevoli condizioni cicliche nella manifattura si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Restano però ancora incerte le prospettive degli investimenti.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,2% in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese. L'interscambio con l'estero ha sottratto quattro decimi di punto percentuale alla crescita del PIL, prevalentemente per il calo delle esportazioni (-0,8 %), che hanno risentito, analogamente agli altri maggiori paesi dell'area, del rallentamento delle principali economie emergenti.

L'incremento dei consumi delle famiglie (0,4%, come nel trimestre precedente) e quello delle scorte (che ha fornito un contributo di tre decimi di punto percentuale alla crescita del prodotto) hanno più che compensato la diminuzione degli investimenti (-0,4%), concentrata nella spesa per impianti e macchinari e per beni immateriali. Gli investimenti in beni strumentali sono comunque cresciuti del 4,1% rispetto a un anno prima. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato in quasi tutti i principali settori di attività; si è stabilizzato nelle costruzioni, dopo la prolungata fase di recessione.

In base alle stime preliminari l'inflazione misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è scesa in dicembre allo 0,1%. Sulla debole dinamica dei prezzi ha pesato la diminuzione della componente di fondo (allo 0,5%), insieme con la marcata flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel 2015 si fa più intenso l'andamento al ribasso che già lo scorso anno aveva interessato i principali mercati energetici europei, con la quotazione del greggio che scende sul livello più basso dal 2004 e i prezzi degli hub del gas che segnano flessioni più o meno consistenti. Sfuggono a tale dinamica i prezzi di alcuni degli exchange di energia elettrica, fenomeno in parte connesso all'elevato incremento mensile registrato a luglio, quando in particolare in Italia il valore dell'energia saliva ai massimi dalla fine del 2013, in parte all'aumento dei volumi gestiti su borsa

Nel 2015, il prezzo spot del Brent scende a 52 \$/bbl, dimezzando il valore registrato lo scorso anno, in virtù dell'andamento ribassista sostenuto dall'inizio dell'estate e culminato nel mese di dicembre quando ha raggiunto il livello più basso da giugno 2004 (38 \$/bbl). Le quotazioni di olio combustibile e gasolio confermano su base annua il loro legame con la commodity di riferimento, relazione che solo in due mesi del 2015 non si è verificata, segnando decisi cali in virtù dei quali i due prezzi si attestano sui livelli più bassi rispettivamente dal 2005 e dal 2004 (olio combustibile 256 \$/MT, -54%; gasolio 490 \$/MT, -42%).

Nessuna ripresa nel mercato europeo del carbone che nel 2015 perde altri 20 \$/MT, deludendo ulteriormente al ribasso le aspettative riposte dal mercato nell'ultimo mese del 2014, attestandosi a 56 \$/MT, valore minimo degli ultimi undici anni.

Nel confronto annuale, il cambio euro-dollaro si riduce di ben 0,22 \$/€, segnando in percentuale la variazione congiunturale più elevata dall'istituzione della moneta europea (1,11 \$/€, -16%). La lieve ripresa mensile segnata nel mese di dicembre, seppure non risulti sufficiente a bilanciare le ripetute flessioni sostenute nei mesi invernali, sembra influenzare le previsioni espresse dai mercati a termine che prevedono per i mesi di prossima consegna un valore sostanzialmente allineato a quello attuale (1,11 \$/€).

Mercato europeo

Se si esclude il picco registrato nel mese di febbraio, i principali hub europei del gas mostrano nel 2015 un andamento costantemente al ribasso, che raggiunge il minimo nel mese di dicembre (16/19 €/MWh). Al pari dello scorso anno, il PSV fornisce in ogni mese la valorizzazione più elevata di gas in Europa e, soggetto al medesimo calo congiunturale, mantiene invariato su base annua lo spread dal TTF (PSV 22 €/MWh, TTF 20 €/MWh, -5%). Si svaluta ulteriormente anche la quotazione statunitense, in virtù della sovra-produzione e dell'elevato livello di stoccaggio acquisiti nel corso dell'anno e risultati ampiamente al di sopra del livello dei consumi, ridotto a causa delle temperature relativamente più miti (8 €/MWh, -28%).

Mercato italiano

Nel 2015, i consumi di gas naturale, interrompendo il trend al ribasso degli ultimi quattro anni, registrano un significativo rialzo (+9,1%) attestandosi a 66.947 milioni di mc (708,5 TWh). I consumi del settore civile, favoriti da temperature invernali più rigide rispetto

all'anno precedente, salgono a 31.426 milioni di mc, in aumento del 9,5%. Ancora più decisa la crescita del settore termoelettrico che, beneficiando della pesante contrazione della produzione idroelettrica e del caldo estivo, interrompe una lunga serie di ribassi e con un aumento del 16,6% si porta sul valore più alto degli ultimi tre anni con 20.728 milioni di mc. Prosegue, invece, la flessione dei consumi del settore industriale, ai minimi dell'ultimo quinquennio, con 12.767 milioni di mc (-3,0%). In ripresa, infine, anche le esportazioni, pari a 2.025 milioni di mc (+14,8%), e le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che raggiungono il valore record di 10.875 milioni di mc (+19,7%). Dal lato offerta la produzione nazionale, con una flessione del 6,3%, scende a 6.451 milioni di mc, mentre le importazioni di gas naturale, dopo quattro ribassi consecutivi, salgono a 60.806 milioni di mc (+9,8%). La crescita degli acquisti di gas dall'estero ha interessato tutti i punti in entrata, ad eccezione solo di Passo Gries (-7,0%). In crescita anche le erogazioni dai sistemi di stoccaggio che si portano sul valore più alto dell'ultimo decennio con 10.565 milioni di mc (+28,5%); la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno sale a 8.990 milioni di mc, in aumento dell'1,7% rispetto allo stesso giorno del 2014. La quotazione annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 1,10 €/MWh (-4,7%) rispetto al 2014, scende a 22,14 €/MWh, ai minimi dal 2010. La Piattaforma di Bilanciamento, ed in particolare il Comparto G+1, si conferma, anche nel 2015, il più liquido tra i mercati regolati del gas gestiti dal GME. I volumi scambiati nei diversi mercati raggiungono 49,2 milioni di MWh (41,6 milioni di MWh nel 2014), pari al 6,9% della domanda complessiva (6,4% nel 2014).

Nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS) fase negoziazione continua, non si registrano scambi di gas naturale, così come nel 2014. Nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), nelle 33 sessioni su 365 in cui c'è stato almeno un abbinamento, si sono scambiati 1,0 milioni MWh (102 mila MWh nel 2014) ad un prezzo medio di 24,38 €/MWh (-4,1%). Come nel 2014, nessuno scambio si è invece registrato sul Mercato a Termine del Gas (MT-GAS).

Sulla Piattaforma Gas (P-GAS), articolata nei tre comparti Import, 'Ex d.lgs 130/10' e Royalties – sui quali produttori e importatori adempiono ai rispettivi obblighi di cessione di quote di gas offrendo prodotti mensili e annuali – nel 2015 non si sono registrati scambi, al pari dell'anno precedente. Nel Comparto G+1 della Piattaforma di Bilanciamento (PB-Gas) si sono scambiati 40,9 milioni di MWh (ovvero l'83,7% di quanto negoziato complessivamente sui mercati gestiti dal GME), in aumento del 5,9% rispetto al 2014. Ancora in consistente flessione, invece, il prezzo medio che, con un calo del 6,3% si attesta sul valore più basso di sempre, pari a 22,12 €/MWh, inferiore di soli 2 cent. di €/MWh rispetto alla quotazione al PSV.

Nei 160 giorni, sui 365, in cui il sistema è risultato lungo [Sbilanciamento Complessivo del Sistema (SCS)>0], sono stati scambiati 17,4 milioni di MWh, in crescita del 4,1%, di cui il 67,8%, venduti dal Responsabile del Bilanciamento (RdB), ad un prezzo medio di 21,94 €/MWh (-5,5%). Nei restanti 205 giorni con il sistema corto (SCS<0), sono stati scambiati 23,4 milioni di MWh (+7,0%), di cui il 69,8% acquistati da RdB, ad un prezzo medio di 22,25 €/MWh (-7,4%).

Complessivamente il 68,9% dei volumi scambiati (28,2 milioni di MWh) è stato determinato dall'azione di RdB ed il restante 31,1% (12,7 milioni MWh e massimo storico) da scambi tra operatori. Nel Comparto G-1 sono stati scambiati 7,3 milioni di MWh, più che raddoppiati

rispetto ad un anno fa, ad un prezzo medio di 22,92 €/MWh in aumento del 15,5%. Gli scambi si sono concentrati prevalentemente sulle zone Stogit (3,0 milioni di MWh), Import (1,6 milioni di MWh) e LNG (1,2 milioni di MWh), più esigui gli scambi sulle altre zone; i prezzi, invece, sono variati tra 21,36 €/MWh della zona Edison Stoccaggio e 25,57 €/MWh del Reintegro Stogit in G+1.

Comportamento della concorrenza

Il 2015 registra una inversione di tendenza nei consumi di gas naturale nei consumi domestici ed in quello termoelettrico. Si conferma la difficoltà del settore gas a riprendere un trend di crescita nel settore industriale.

In riferimento alla realtà italiana, il perdurare della difficile situazione economica, lo sviluppo di tecnologie per il risparmio energetico hanno fatto registrare sostanziali cali nei consumi di gas naturale.

Di conseguenza il mercato registra una ormai conclamata situazione di oversupply originata dalla persistente stagnazione della domanda che determina pressioni concorrenziali sui mercati creando difficoltà soprattutto ai cosiddetti Midstreamer, operatori che operano prevalentemente in qualità di grossisti.

Principali riferimenti normativi e novità più rilevanti nell'anno del bilancio

Bilanciamento

- 37/2015/R/gas La deliberazione approva la proposta di modifica del Codice di rete presentata da Snam Rete Gas, finalizzata al recepimento delle disposizioni introdotte dalla deliberazione 15/2013/R/gas in materia di organizzazione del sistema di garanzie a copertura delle partite economiche per il bilanciamento del gas naturale.

Stoccaggi

- 49/2015/R/gas Il presente provvedimento disciplina le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2015/2016 e definisce le modalità di calcolo delle tariffe per i servizi di stoccaggio conferiti secondo criteri non di mercato.
- 64/2015/R/gas Il presente provvedimento stabilisce le quote percentuali di gas applicate agli utenti per la copertura dei consumi tecnici di stoccaggio per l'anno termico di stoccaggio 2015-2016.
- 81/2015/R/gas Il presente provvedimento disciplina le modalità di calcolo del prezzo di riserva per le procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2015/2016, per la società Stogit. S.p.A. ai sensi della deliberazione 49/2015/R/GAS.

Trasporto

- 608/2014/R/gas La presente deliberazione approva le proposte tariffarie per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativamente all'anno 2015.

Clima sociale, politico e sindacale

I consumi privati continuano ad aumentare in misura contenuta, riflettendo gli acquisti di beni durevoli. Sulla spesa delle famiglie, che potrebbe beneficiare dell'aumento del reddito disponibile registrato nei mesi estivi, pesa tuttavia il peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica. Nella seconda metà dell'anno, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato un ribasso; pur restando ben al di sopra dei minimi toccati nel 2012, è tornato in dicembre appena sopra i livelli del gennaio 2014. Sulle valutazioni delle famiglie ha gravato il deterioramento dei giudizi sia sulla situazione personale sia sulla situazione economica del paese, che avevano invece sospinto il recupero di fiducia nel primo semestre. Nel terzo trimestre il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile si è lievemente ridotto ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (97%). È proseguito il calo dei tassi sui nuovi prestiti alle famiglie (per l'acquisto di abitazioni e per il credito al consumo); gli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), in rapporto al reddito disponibile, si sono lievemente ridotti all'8,7%.

I consumi delle famiglie continuerebbero ad aumentare, grazie alla ripresa del reddito disponibile reale, che beneficerebbe del miglioramento del mercato del lavoro e delle misure di stimolo disposte dal Governo. Il sostegno ai redditi medio-bassi, insieme agli sgravi sulla tassazione immobiliare, fornirebbe un impulso al PIL di circa 0,6 punti percentuali nel prossimo biennio.

Dopo il temporaneo arretramento avvenuto nel primo trimestre 2015 (-0,1%), i consumi hanno mostrato una accelerazione nel periodo aprile-giugno (+0,4%). La dinamica è attribuibile in parte all'effettivo miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro, in parte al recupero di fiducia, sia sulla situazione attuale sia prospettica, che ha caratterizzato la prima parte del 2015. Le indicazioni per la seconda metà del 2015 supportano la previsione di una evoluzione in linea con quella del secondo trimestre. In media d'anno i consumi delle famiglie residenti registreranno una crescita dello 0,8%.

Dopo un lungo periodo di flessione, il mercato del lavoro italiano mostra i primi segnali di stabilizzazione.

Nel prossimo biennio l'occupazione, misurata in unità standard, continuerebbe ad aumentare a un tasso medio annuo dello 0,9 %, per effetto delle migliori prospettive di domanda e, in parte, delle misure di riduzione del costo del lavoro introdotte dal Governo. Si stima che i provvedimenti di sgravio contributivo sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato, oltre a tradursi in una forte ricomposizione a favore di queste forme contrattuali, possano

generare nuova occupazione per circa 0,3 punti percentuali nel triennio di previsione. Il tasso di disoccupazione si ridurrebbe ulteriormente nel corso del medesimo orizzonte temporale, portandosi sotto l'11 % nel 2017.

Nel terzo trimestre 2015 il numero di occupati ha continuato ad aumentare, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso dalla fine del 2012. Nei mesi autunnali la dinamica dell'occupazione ha ristagnato, ma le aspettative delle imprese sul quadro occupazionale restano improntate a un cauto ottimismo.

Nei mesi estivi il numero di occupati rilevato dai conti nazionali, al netto dei fattori stagionali, è cresciuto dello 0,4 % rispetto al periodo precedente (0,8 nei servizi privati; 0,2 nell'industria in senso stretto). Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro, nel bimestre ottobre-novembre l'occupazione è lievemente scesa rispetto all'estate, pur rimanendo ben al di sopra dei livelli registrati nello stesso periodo del 2014. In estate anche le ore lavorate sono aumentate, riflettendosi in un sensibile calo del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (-19,9 % delle ore autorizzate rispetto a quanto osservato nel secondo trimestre).

Nelle costruzioni l'input di lavoro si è ridotto, riassorbendo l'incremento registrato in primavera. A fronte del ristagno dell'occupazione di tipo autonomo, quella alle dipendenze è aumentata (0,5% rispetto ai mesi estivi; 1,4 in confronto al corrispondente periodo del 2014), per effetto sia dell'ulteriore incremento delle forme contrattuali stabili, sia dell'accelerazione della componente a termine. Contestualmente è salito il numero dei rapporti di lavoro trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato; secondo i dati dell'Osservatorio sul precariato diffusi dall'INPS, nei primi dieci mesi del 2015 i contratti stabili, di nuova stipula o trasformati da precedenti rapporti a termine, hanno rappresentato il 38,2% dei nuovi rapporti di lavoro subordinato (8,2 punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). La ricomposizione dell'occupazione verso contratti a tempo indeterminato è riconducibile agli effetti degli sgravi contributivi e della nuova disciplina del licenziamento individuale prevista dal Jobs Act in vigore dai primi mesi del 2015. Il tasso di disoccupazione è sceso nel terzo trimestre all'11,7%, il livello più basso dalla fine del 2012.

La dinamica delle retribuzioni si ridurrebbe progressivamente per effetto delle basse previsioni di inflazione e della possibilità che alcuni dei prossimi rinnovi contrattuali prevedano incrementi salariali inferiori alle variazioni stimate dei prezzi (come già accaduto nel comparto chimico-farmaceutico, per il quale l'aumento contrattuale da ultimo pattuito ammonta a circa la metà di quello previsto nel triennio precedente).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nonostante la contrazione del sistema economico e le tensioni finanziarie dell'area euro, Centrex Italia ha confermato il positivo trend di crescita raddoppiando il proprio giro d'affari, consolidando posizionamento nazionale ed internazionale.

La Società ha incrementato il numero delle controparti attive (+12% rispetto all'anno precedente; +37% rispetto al 2013) su tutti e tre i principali segmenti di vendita individuati dal piano di sviluppo (Vendite ingrosso, Vendite a clienti industriali e Trading) siglando ulteriori accordi di collaborazione con numerosi operatori nazionali ed internazionali di primario standing. La società è riuscita a raggiungere i propri obiettivi di redditività grazie all'ampliamento del proprio portafoglio commerciale, di credito e ad una efficace strategia manageriale pronta a valutare e ad cogliere le opportunità di mercato sempre con particolare attenzione alla gestione del rischio.

È continuato, inoltre, il percorso, iniziato nel 2012, di rafforzamento della propria struttura organizzativa, attraverso l'inserimento di risorse con elevata specializzazione per raggiungere una maggiore efficienza operativa funzionale ed interfunzionale al fine di affrontare al meglio le sfide in un contesto sempre più complesso e sensibile ai cambiamenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	598.097.166	315.655.114	329.608.884
Margine operativo lordo	2.934.526	3.543.445	2.285.731
Risultato prima delle imposte	1.910.261	2.453.117	1.248.860

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi delle vendite	598.097.166	315.655.114	282.442.052
Costi operativi	592.813.559	309.407.295	283.406.264
Valore Aggiunto	5.283.607	6.247.819	(964.212)
Costo del lavoro	2.349.081	2.704.374	(355.293)
Margine Operativo Lordo	2.934.526	3.543.445	(608.921)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	469.032	114.006	355.026
Risultato Operativo	2.465.494	3.429.439	(963.945)
Proventi e oneri finanziari	(555.233)	(976.322)	421.089
Risultato Ordinario	1.910.261	2.453.117	(542.856)
Componenti straordinarie nette	(2)	(2)	0
Risultato prima delle imposte	1.910.259	2.453.115	(542.856)
Imposte sul reddito	538.311	950.545	(412.234)
Risultato netto	1.371.948	1.502.570	(130.621)

La società ha realizzato nell'esercizio 2015 volumi di vendita pari a 2,391 milioni di metri cubi contro i 1,060 milioni del precedente esercizio con un incremento del 126%. Al fine di conservare il buon livello dei margini reddituali degli ultimi esercizi, in un anno caratterizzato dal crollo dei prezzi delle commodities e da un incremento della competizione tra gli operatori, Centrex Italia ha notevolmente incrementato il proprio giro d'affari facendo leva sulle disponibilità finanziarie (aumentate in considerazione del calo dei prezzi) con una particolare attenzione al rischio. L'incremento del fatturato è quindi da imputarsi esclusivamente all'incremento dei volumi venduti. Le rimanenze finali di gas, in stoccaggio presso Stogit S.p.A., al 31 dicembre 2015 sono pari a 84,63 milioni di metri cubi rispetto a 140,68 milioni del precedente esercizio.

Considerata la particolare congiuntura sfavorevole, i margini reddituali del 2015 pur attestandosi su valori inferiori a quelli dell'anno precedente conservano una remuneratività interessante.

In particolare, il valore aggiunto raggiunge i 5,3 milioni di euro mentre il Margine operativo lordo si è assesta intorno a 2,9 milioni di euro dopo aver scontato tutti i costi operativi e del personale.

Il risultato netto è stato pari a 1,4 milioni di euro dopo oneri finanziari netti pari a 0,55 milioni di euro ed imposte sul reddito per 0,538 milioni di euro. In particolare queste ultime risultano in calo rispetto al 2014 anche per l'effetto dell'assenza della cosiddetta Robin Tax (addizionale Ires) dichiarata incostituzionale nel febbraio 2015.

Il risultato della gestione finanziaria conferma anche per l'esercizio appena concluso la particolare attenzione della Società al contenimento degli oneri finanziari attraverso il ricorso a finanziamenti negoziati alle migliori condizioni di mercato possibili. A favorirne la diminuzione anche il calo delle quotazioni dell'Euribor (a cui è legato il tasso di interesse finale) e del prezzo delle commodities sui mercati internazionali.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci precedente dei due esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	0,13	0,16	0,09
ROE lordo	0,18	0,27	0,16
ROI	0,04	0,06	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	304.024	79.404	224.620
Immobilizzazioni materiali nette	89.216	40.280	48.936
Immobilizzazioni finanziarie nette	510.000	0	510.000
Capitale immobilizzato	903.240	119.684	783.556
Rimanenze di magazzino	21.488.288	38.828.856	(17.340.567)
Crediti verso Clienti	92.038.474	71.720.817	20.317.657
Altri crediti	2.139.938	1.485.744	654.194
Ratei e risconti attivi	193.084	189.160	3.924
Attività d'esercizio a breve termine	115.859.784	112.224.577	3.635.207
Debiti verso fornitori	57.522.184	39.223.212	18.298.972
Acconti	0	45.455	(45.455)
Debiti tributari e previdenziali	156.326	1.040.605	(884.279)
Altri debiti	6.349.791	2.134.764	4.215.027
Ratei e risconti passivi	1.514	4.359	2.846
Passività d'esercizio a breve termine	64.029.815	42.448.395	21.581.420
Capitale d'esercizio netto	51.829.969	69.776.182	(17.946.213)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.090	81.278	48.812
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	795.645	578.388	217.257
Passività a medio lungo termine	925.735	659.666	266.069
Capitale investito	51.807.474	69.236.200	(17.428.726)
Patrimonio netto	(10.564.923)	(9.192.975)	(1.371.948)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(41.242.551)	(60.043.225)	18.800.674
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(51.807.474)	(69.236.200)	17.428.726

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge il rafforzamento della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo. Cala la posizione finanziaria netta come conseguenza della diminuzione dello stoccaggio e del miglioramento generale delle condizioni di incasso. Nel corso del 2015 in Italia la flessione del credito alle società non finanziarie si è progressivamente attenuata, beneficiando del rafforzamento dell'attività economica e delle più distese condizioni di offerta praticate dalle banche. È proseguita l'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese, sostenuta dal basso livello dei tassi di interesse e dal maggiore fabbisogno per investimenti fissi, scorte e capitale circolante.

Centrex Italia, ha proseguito sul trend dell'aumento del proprio standing creditizio incrementando i propri livelli di affidamento e le controparti bancarie riuscendo a mantenere un adeguato livello di pricing anche grazie alla riduzione dei tassi di riferimento (nel 2015 l'Euribor ha raggiunto quotazioni negative) ed al contenimento degli spread.

L'incremento dei partner finanziari e delle disponibilità permette di supportare la crescita fruttando le opportunità economiche ed in maniera opportuna la leva.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale e di equilibrio finanziario della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dei due esercizi precedenti i quali evidenziano un trend positivo in valore assoluto grazie all'aumento del patrimonio netto.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	9.661.682	9.073.291	7.494.424
Margine secondario di struttura	10.587.418	9.383.859	7.541.620

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	2.562.783	2.872.186	(309.402)
Denaro e altri valori in cassa	441	1.580	(1.139)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.563.224	2.873.766	(310.542)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	6.053.013	(6.053.013)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	43.805.775	56.863.978	(13.058.203)
Debiti finanziari a breve termine	43.805.775	62.916.991	(19.111.216)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(41.242.551)	(60.043.225)	(18.800.674)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(41.242.551)	(60.043.225)	(18.800.674)

Rispetto all'esercizio precedente è in forte miglioramento l'indebitamento netto (41 Milioni di € rispetto ai 60 del 2014). Tale miglioramento è conseguenza della diminuzione delle rimanenze in stoccaggio del gas naturale e di una più efficiente gestione del capitale circolante.

La posizione finanziaria netta risulta ulteriormente migliorata nei primissimi mesi del 2016 grazie alle erogazioni dallo stoccaggio dovuto a temperature più in linea con le caratteristiche stagionali.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,90	0,72	0,80
Liquidità secondaria	1,10	1,09	1,09
Indebitamento	10,29	11,51	11,15

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,90. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,10. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 10,29. In miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Rendiconto Finanziario

(Valori in migliaia di Euro)

	2015	2014	2013
A. Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.372	1.503	711
Ammortamenti e svalutazioni	69	115	84
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	49	34	21
Variazione netta del fondo rischi ed oneri ed imposte differite	(4)	229	0
Variazione netta del capitale di esercizio:			
- crediti	(20.972)	(7.534)	(5.686)
- rimanenze di magazzino	17.341	(13.891)	7.512
- debiti	21.805	4.812	87
- ratei e risconti	(7)	(53)	(88)
	19.653	(14.785)	2.641
B. Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali	(272)	(24)	(47)
- immobilizzazioni materiali	(70)	(14)	(16)
- attività finanziarie	(510)	0	0
	(853)	(38)	(63)
C. Variazione netta dei debiti finanziari	(19.111)	15.224	(2.462)
	(19.111)	15.224	(2.462)
D. Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(311)	401	116
E. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.874	2.473	2.357
F. Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.563	2.874	2.473

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate o registrati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola,
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immateriali	272.405
Materiali	69.690
Finanziarie	510.000

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Vostra società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si segnala che il socio unico Centrex Europe Energy & Gas AG non esercita attività di direzione e coordinamento in quanto la società ha piena autonomia decisionale, gestionale ed operativa. Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm. li e Diversi	Ricavi	Costi
Centrex Europe Energy & Gas AG	0	0	148.516	5.281.791	522.736	61.980.579
Gazprom Marketing & Trading Ltd	0	0	2.291.148	3.167.115	15.752.449	15.970.909
Weedoo S.p.A.	0	0	18.680	434.323	18.452	0
Totale	0	0	2.458.344	8.883.229	16.293.637	77.951.488

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

Il debito verso la società Weedoo è costituito per Euro 382.500 da versamenti in c/capitale sociale da effettuare e per Euro 51.823 da debiti per consolidato fiscale.

In particolare, oltre alla società scrivente, a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Centrex Europe Energy & Gas AG	5.281.791	148.516	61.960.840	522.736
Gazprom Marketing & Trading Ltd	3.167.115	2.291.148	15.970.909	15.752.449
Weedoo S.p.A.	434.323	18.680	0	18.452
Totale	8.883.229	2.458.344	77.951.488	16.293.637

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Oneri	Proventi
Centrex Europe Energy & Gas AG	0	0	19.739	0
Totale	0	0	19.739	0

AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Durante il corso dell'anno la Società ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di rischio implementate nel corso degli anni precedenti al fine di migliorarle e renderle sempre più coerenti con le aspettative di controllo e monitoraggio del business da parte degli azionisti a salvaguardia del patrimonio della Società stessa.

In particolare, la società esercita un controllo continuativo sulla situazione del portafoglio e sugli impatti che diversi scenari di rappresentazione possono avere sulla gestione finanziaria (cash flow at risk).

A causa del permanere della congiuntura negativa nazionale ed internazionale, particolare attenzione è stata posta circa il rischio controparte. È continuata quindi un'attenta selezione delle controparti nazionali ed internazionali mantenendo alto il livello di standing.

La Società opera nel settore della fornitura del gas naturale e di conseguenza le principali classi di rischio possono essere riconducibili a:

- all'andamento delle prezzo delle commodities, del tasso di cambio (euro/dollaro in particolare) e della domanda di gas naturale influenzata dal consumo dei clienti e dalle temperature (rischio mercato);
- inadempimento contrattuale (rischio credito/controparte);

- impossibilità di gestire imprevisti saldi negativi di cassa (rischio di Liquidità).
- impossibilità di gestire gli errori (Rischio operativo)

Al fine di adeguatamente prevenire problemi legati alla non adeguata gestione dei rischi la società monitora costantemente con una elevata frequenza sia la propria posizione globale di portafoglio sia il proprio cash flow con una ampia forchetta temporale di almeno dodici mesi.

Rischio di mercato

I possibili impatti sul conto economico relativi a variabili di rischio valutario e rischio prezzo, sono gestite dalla società attraverso operazioni di *hedging*.

In relazione al rischio climatico la società è dotata di sistemi previsionali della temperatura al fine di migliorare le proprie stime dei consumi per ottimizzare la propria gestione dello stoccaggio.

Rischio di credito

Anche in considerazione della particolare situazione di mercato la Società ha reso ancora più stringente la propria politica di credito commerciale intensificando ulteriormente le modalità e gli standard di affidamento ed il monitoraggio delle posizioni. Un'attenta politica di selezione delle possibili controparti continua ad essere portata avanti con processi di allocazione di linee di credito particolarmente severe.

Ad integrazione dell'utilizzo di analisi esterne fornite da società leader nel settore del rating creditizio, la società ha intensificato le proprie procedure ed azioni nell'analisi della propria clientela. La Società monitora costantemente le posizioni di ciascuna controparte sia nelle fasi di avvio della relazione commerciale sia nelle fasi successive con particolare attenzione alla puntualità dei pagamenti.

In particolare, se dall'analisi creditizia scaturissero delle linee di credito inadeguate rispetto all'esposizione prevista, la policy aziendale prevede che la società richieda collaterals quali garanzie bancarie a prima richiesta o fideiussioni societarie da parte delle controllanti.

Anche nel 2015, a conferma di un approccio avverso al rischio, la società ha continuato ad avvalersi di un contratto di assicurazione del credito, stipulata con un leader di mercato, al fine di proteggersi contro l'insorgenza di difficoltà finanziarie della propria clientela commerciale.

Rischio di liquidità

La Società è dotata di una buona capacità creditizia con un adeguato livello di pricing il che le permette di sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili, soprattutto in una importante fase di crescita.

La Società, conseguenza della tipologia di business, è sfavorita nei termini di incasso rispetto ai termini di pagamento ed ha cercato nel corso dell'anno di ridurre tale gap al fine di migliorare il proprio circolante e contenere il proprio livello di indebitamento il cui picco

viene raggiunto a alla fine dell'anno in concomitanza con il termine del ciclo di iniezione negli stoccaggi.

La Società persegue quindi una attenta politica commerciale ed una oculata gestione della tesoreria, anche previsionale di medio e lungo termine, al fine di contenere l'esposizione e l'assorbimento di capitale. Comunque sia, considerato il business di riferimento ed il ciclo di vita del commercio di gas naturale, l'esposizione finanziaria è da considerarsi a breve termine.

Rischio operativo

Al fine di limitare la possibilità di errore e per rendere efficiente ed efficace il business dell'azienda la Società nel corso dell'anno ha continuamente aggiornato i propri processi che coordinano le principali attività svolte all'interno dell'azienda per renderli sempre più coerenti all'evoluzione delle attività ed alla crescita dimensionale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Al fine di ridurre al massimo possibile l'esposizione derivante dalla fluttuazione delle commodities e dei tassi di cambio, la Società pone in essere oculate attività di hedging del proprio portafoglio.

Le operazioni sono esclusivamente a fine di copertura con effetto neutro sul risultato di conto economico poiché gli effetti della copertura sono opposti alle risultanze del contratto fisico sottostante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2015, la Società ha finalizzato la costituzione di una società Weedoo S.p.A (capitale sociale 1.000.000 € i.v.) detenuta al 51% in partnership con la società Gruppo SGR (Società Gas Rimini). Weedoo S.p.A. si occuperà prevalentemente di vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti retail e piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale.

Alla luce della partecipazione di Centrex Italia in Weedoo S.p.A., quest'ultima è stata individuata quale canale di Centrex Italia per l'analisi dei mercati del gas e dell'energia elettrica finalizzato alla selezione Società di Vendita, da acquisire integralmente o in parte. In tal senso, nel mese di Gennaio 2016, Weedoo ha partecipato all'asta pubblica per la vendita del 75% delle quote societarie di Società Municipale Gas Srl (SMG) con sede in Arese (Mi) detenute da GESEM S.r.l. risultandone provvisoriamente aggiudicataria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, per competere efficacemente nell'attuale e nel prossimo contesto macroeconomico e cogliere le nuove opportunità di business nel settore energetico ha individuato le seguenti direttrici strategiche:

- Realizzazione dell'integrazione verticale coprendo tutti i segmento della vendita e presidiare al meglio la catena del valore. Tale obiettivo verrà principalmente perseguito attraverso la nuova società Weedoo S.p.A. (www.weedoo.energy)
- Diversificazione dell'offerta, da realizzare integrando la fornitura di gas naturale con nuovi prodotti e servizi destinati ai clienti finali.
- Gestione attiva del portafoglio e degli asset in ottica di maggiore creazione del valore.
- Consolidamento di una adeguata dimensione europea attraverso lo sviluppo dell'attività di vendita e trading su nuovi paesi e mercati, sfruttando gli asset e il posizionamento internazionale del Gruppo in Europa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	1.371.948
5% a riserva legale	Euro	68.597
Utili portati a nuovo	Euro	1.303.351

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 26 febbraio 2016

L' Amministratore Delegato
Michele Libutti



CENTREX ITALIA SPA
Società unipersonale
Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.
Reg. Imp. 05630590965 Rea 1835547